

un incendio, e, dopo esser rimasto per 20 anni in rovina, nella pace susseguente alla guerra di Candia fu riparato con licenza del *vezir* Ahmed Kōprülü Pascià; ha un campanile quadrato. Dentro e fuori dalle mura sono figure così meravigliose, che chi le osserva le crede animate.

Vi sono molti monasteri e ospedali dei Greci; gli Armeni hanno tre Chiese, gli Ebrei due sinagoghe.

*Amministrazione.* — Per ciò che riguarda la Sceria, Galata è una *mevleviyyet* (1); il suo *mulla* risiede presso 'Arab Giam'i e governa su 300 villaggi; vi sono 44 *nāhiyeh* (cantoni), di cui ognuna paga annualmente 150 *ağçeh*. Il reddito annuo è di 70 borse. La maggior parte delle proprietà sono *vaquf* della Moschea del Sultano Ahmed; l'amministratore è il *Qızlar Aghasi*, il reddito annuo è di 200 borse. Il *mutavalli* di questi beni è il secondo funzionario della città. Un terzo risiede nel *voivoda* di Galata, un quarto è *emîn* della dogana del magazzino del miele e dell'olio (*bal, yagh qapani*), che ne ha l'appalto per una determinata somma annua; il quinto è il capo dei calafati, il sesto è il *muhtasib* (capo della Polizia), il settimo il sovrintendente delle strade, l'ottavo è il *subashi* delle spazzature, il nono l'*emîn* del vino, che paga ogni anno 70.000 piastre, il decimo è un *çorbagi* dei Giannizzeri, che ha sotto di sè da 500 a 600 uomini, l'undecimo è un *mumgi* anziano dei Giannizzeri, che sorveglia le osterie, il dodicesimo è l'*aga* di Stambol, che sta alla porta di Qara-köi, raccoglie la legna e la passa alle cucine del Sultano.

*Le botteghe di Galata.* — Sono in tutto 3080; vi sono 8 mercati, un mercato dell'olio, botteghe di spezie. C'è il mercato delle stoffe (*bedistân*) di 12 cupole, coperto di piombo, eretto da Maometto II; ha una porta di ferro; le botteghe ivi contenute sono per la maggior parte proprietà di Greci e di Franchi.

*Edifici.* — Il suolo di Galata dalla spiaggia del mare fino a N arrivando alla Porta della Torre è coperto di edifici genovesi. Le vie principali sono a scacchiera. V'è una gran strada al di fuori della città, e nell'interno, *Voivoda Yolu*, 'Arab Giam'i Yolu, Harbi Yolu, *Qulle Qapusu Yolu*.

Si notano le case del *mollâ* del *sayyd* 'Alî Çelebi, il *seray* [palazzo] di Rustem Pascià Karban, che è opera di Sinân l'architetto. Fuori di *Kurkgiler Qapusu* sono le dimore (*odalar*) dei Calafati, i quali costruiscono le galere dell'Arсенale.

*Bagni.* — Sulla faccia interna di 'Azab Qapusu è il bagno (*hammam*) di Mehmed Pascià, assai bello. V'è anche il bagno Buqlige, quello di Qara-köi, molto antico.

---

virtù del Trattato di Candia e possedeva una torre quadrata assai elevata. Ma al tempo del viaggio di Evlyâ Çelebi la guerra di Candia non era ancora cominciata! Forse si tratta di glossa.

(1) *Mevleviyyet* è una carica amministrativa; il dignitario di essa è detto *mullâ*.